

## Catween, il gatto di Halloween



L'autunno è una stagione molto affascinante: gli alberi assumono dei colori stupendi e c'è un'atmosfera magica. I mesi belli sono ottobre e novembre perché si festeggia Halloween. Guardando il cielo rosa mi immagino come sarà la notte di Halloween. A un certo punto la mia immaginazione vola col vento. Sento dei passi...

Mi volto: nel buio spiccano due occhi gialli. «Chi sei?» chiedo.

«Non ti preoccupare! Sono Catween, il gatto di Halloween!» risponde.

Catween mi spiega che è venuto da me per compiere una missione:

evitare la morte di tantissimi gatti neri durante la notte di Halloween.

«Come ti posso aiutare? Sono solo una ragazzina di dodici anni», affermo. «Ho proprio bisogno di te!» esclama.

«Stanotte si festeggia Halloween e mentre tu chiederai “dolcetto o scherzetto” alle case da me indicate, io farò un piccolo incantesimo».

Vorrei aiutarlo ma non so di che incantesimi si tratti, lui non me lo vuole dire, però, io accetto lo stesso. Se fossi in voi, cari lettori, avrei paura! Catween si aggira per la città anche dopo la notte di Halloween e la prossima vittima potreste essere voi. Non mi stupirei se trovassi del sangue finto o dei pipistrelli di gomma morti nell'armadio! Siate certi: è opera del gatto di Halloween.

Nella notte di Halloween, purtroppo, molti gatti neri, simbolo di questa festa, vengono catturati e uccisi perché considerati portatori di sfortuna. Spero che gli scherzi di Catween abbiano l'effetto desiderato: queste persone spietate e malvagie devono fermare questa pratica orribile e insensata.

Siamo arrivati alla conclusione che Catween è un gatto molto riservato ed è impossibile intervistarlo. Vuole salvare il mondo felino. È magico ed è un bel gattone dal pelo folto, nero e lucido senza contare i suoi dolcissimi occhi gialli.

Mi piacerebbe rivederlo e farvelo conoscere. Spero che Catween, dato che sa leggere, quando il giornalino sarà pubblicato, veda il mio articolo su di lui.

**Lucrezia Miriam A. 2G**



Anna P. 2H

## Le interviste impossibili: Guy Fawkes e il conte Dracula



**Mi scusi signor Guy Fawkes, potrei farle una breve intervista?**

Sì, certo, solo una cosa: potrebbe chiamarmi Guido?

**Solo Guido?**

Sì, sarebbe perfetto.

**Ok, va bene, iniziamo con le domande. Facendo le mie ricerche, ho scoperto che lei voleva far saltare in aria il Parlamento inglese. Perché?**

Deve sapere che la mia famiglia è cattolica da generazioni, mentre la famiglia reale è protestante. Io e i miei amici volevamo uccidere tutti gli eredi e lo stesso re, in modo da far salire al trono un re della nostra stessa religione.

**Ma poi com'è finita?**

Un tale, di nome Thomas Knevytt, scoprì il nostro complotto. Io fui arrestato e torturato e, dopo qualche giorno, rivelai la verità.

**Se questo Thomas Knevytt fosse qui adesso, che cosa gli direbbe?**

Anche se sono inglese, e quindi molto educato, gli

sparerei in faccia una valanga dei peggiori insulti che conosco!

**Da quel giorno l'Inghilterra e la Nuova Zelanda sono invitate a festeggiare.**

Sì, proprio così. I bambini vanno in giro per le strade cantando una filastrocca e chiedendo soldi per comprare i fuochi d'artificio, indossando una maschera bianca con i baffetti e la barba neri, che dovrebbe assomigliare alla mia faccia. Dopo qualche anno questa ricorrenza si è fusa con Halloween.

**Ha detto che i bambini chiedono soldi per i fuochi d'artificio?**

Sì, da usare la notte dopo, mentre dei manichini, che dovrebbero rappresentare sempre noi rivoltosi, vengono bruciati.

**Secondo lei, queste maschere le assomigliano?**

Francamente, a mio modesto parere, essendo così stilizzate diminuiscono un po' il mio fascino.

Ok, signor Guido, grazie e arrivederci.

Spero di rincontrarla, prima o poi!

**Laura L. S. 2G**



È mezzanotte e mi appresto a intervistare il Conte Dracula.

Mi trovo davanti al suo castello: è agghiacciante! Intorno alla torre più alta volano migliaia di pipistrelli e nel fossato ci sono cadaveri di donne, uomini e bambini. Prima di partire ho preso uno spicchio d'aglio che ora stringo forte in mano. Mi faccio coraggio e vado a suonare il campanello, chissà chi mi aprirà? Eccolo, ma è proprio lui, il Conte Dracula!

**Buona sera Conte, vorrei farle alcune domande.**

Ma certo, mia cara, venga andiamo nel salone. Bene incominciamo, ma... cos'è questa terribile puzza d'aglio?

**Credo di essere io, mi dispiace.**

Capisco... Comunque non si spaventi, non le succhierò il sangue, ho già fatto uno spuntino.

**Come mai lei è così satanico?**

Beh, in realtà, non sono così... Non avrei mai voluto uccidere tutta quella gente, ma mi è stato imposto dai miei consiglieri e da mio padre. Dicevano che così avrei evitato le rivolte. Io ero giovane e inesperto, devi sapere che avevo solo duecento anni!

**Lei è il protagonista del romanzo di Bram Stoker, ma è anche realmente esistito?**

Certo! Io sono Vlad III di Valacchia, conte di Transilvania!

**In totale, quanti vampiri esistono nel mondo? E perché non sono famosi come lei?**

Nel mondo ci sono circa cinquecentomila vampiri. Molti in Alaska e altri in Polonia, oltre che in Romania ovviamente. Non sono famosi come me perché si mimetizzano tra la gente. Ad esempio, molti medici che prelevano il sangue sono vampiri.

**Come mai è diventato vampiro?**

I miei genitori, Vlad II e Rose I, mi hanno trovato in un pozzo e così mi hanno adottato. Sono sempre stato trattato come un figlio da loro.

**Grazie mille Conte Dracula per avermi dedicato tempo prezioso. Ora, racconterò la sua storia ai miei lettori per dimostrare loro che lei non è poi così cattivo.**

Grazie a te, torna a trovarmi quando vuoi, mi piace avere compagnia ogni tanto.

**Lucrezia V. 2G**

## Le interviste impossibili: la strega Armanda

Mi sto avviando a casa della strega, perché vorrei farle alcune domande sulla sua vita. Lei è la mia vicina di casa e durante l'anno è sempre molto silenziosa, mentre nel periodo di Halloween è come se si svegliasse dal letargo: urla, sghignazza, fa scoppiare oggetti, fa uscire fumo dalla sua porta... Busso, mi apre e così posso iniziare la mia intervista.

**Buongiorno signora Strega, vorrei chiederle se posso sottrarre un po' del suo tempo per farle alcune domande?**

Ma certo!

**Vorrei iniziare col chiederle cosa fa durante il giorno nel periodo di Halloween?**

Beh, dipende dai giorni: alcuni giorni preparo pozioni da dare ai bambini, altre volte invento sostanze da mettere nelle caramelle, altre volte studio piani per spaventare i bambini e, infine, ci sono giorni in cui mi riposo e non faccio niente.

**Perché odia tanto i bambini?**

Tutto è iniziato 658 anni fa: era una giornata autunnale, ero molto bella a quell'epoca; stavo passando per un parco e un gruppo di bambini mi ha colpito violentemente con la palla e mi ha rotto il naso: per questo motivo ho il naso storto. Da quel momento ho iniziato a odiare i bambini.

**Quante streghe esistono?**

Io sono l'unica vera strega DOC, poi ho assunto un centinaio di vecchiette perché mi aiutino con le mie stregonerie: a fare tutto da sola non ce la farei!

**Cosa pensa di Halloween?**

Penso che Halloween sia il periodo più bello dell'anno, perché posso spaventare e fare del male ai bambini come e quanto mi pare.

Ok! Grazie per aver risposto alle mie domande. Scusi ancora se le ho tolto del tempo prezioso. Buon Halloween!

**Gaia D.N. 2G**

